

BISCEGLIE | Il «writer» ha imbrattato numerosi muri di edifici e chiese con la stessa sigla

Vandali ancora in azione

Scritte con lo spray anche sul monumento ai Caduti



Le colonne imbrattate della chiesa della Misericordia

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Non si placa l'ondata di raid vandalici compiuti a colpi di vernici spray che ha ridotto in uno stato di degrado numerosi monumenti della città. Da alcuni giorni il patrimonio storico ed artistico sembra essere stato preso di mira da menti e mani irresponsabili ed ignote. Ad essere imbrattato con le solite lettere "OG", a carattere cubitale e di diversi colori di vernice, è stato monumento ai Caduti in piazza Vittorio Emanuele II, che mai da quando è stato eretto negli anni Trenta era stato violato così barbaramente.

E' un'offesa gravissima a ciò che quel monumento rappresenta, alla memoria di chi in guerra ci ha rimesso la vita per la libertà di oggi. Ma la mente

"malata" non si è fermata, ha inferto colpi di spray alla seicentesca chiesa della Misericordia restaurata da pochi anni, alla chiesa di San Lorenzo, all'ex Pretura, al monumento a Giuseppe Mazzini, alle facciate esterne di numerosi ed importanti palazzi del centro storico, compreso quello dell'antico monastero di clausura di San Luigi, al torrione e alle mura aragonesi, all'ex monastero di Santa Croce, ai ponti ferroviari, al viale Tortora.

Ci si trova, dunque, di fronte ad una vera e propria emergenza da arginare, per salvaguardare palazzi e monumenti da chi senza scrupoli, evidentemente, ha messo in atto una sfida contro le istituzioni e le forze dell'ordine. E' innanzi tutto uno schiaffo alla storia ed all'immagine turistica, che merita una reazione energica anche della cit-

tà "sana". Qualche giorno fa è stata emessa un'ordinanza sindacale che ha istituito una sanzione amministrativa di 300 euro e le spese necessarie sostenute dall'amministrazione comunale per il ripristino dello stato dei luoghi precedente (oltre alla già prevista denuncia penale) nei confronti di chi viene colto in flagranza di reato ad imbrattare il patrimonio pubblico.

Ma sarebbero necessari controlli specifici urgenti e costanti, senza escludere come supporto le diverse telecamere di banche, musei ed esercizi pubblici che, forse, avranno ripreso qualche raid. Ora la rimozione di questi segni della devianza giovanile e della follia moderna, al fine di eliminare un penoso degrado dei suddetti monumenti, dovrebbe costituire una priorità.

BISCEGLIE | Il sindaco ritira due deleghe assessorili

La giunta Spina cambia volto

Rivista la presenza dell'Mpa

● **BISCEGLIE.** Manovra politica di rimpasto per l'amministrazione comunale di centrodestra, in "sella" da due anni. Il sindaco Francesco Spina ha ritirato le deleghe agli assessori Mario Catalano e Mariangela Di Benedetto, ambedue del Movimento per le Autonomie, che restano però in carica ma "senza portafoglio". Le loro deleghe ai trasporti, servizi demografici, contratti ed appalti, pubblica istruzione e sport, tornano temporaneamente "ad interim" nelle mani del sindaco in attesa di chiarimenti politici.

Nel primo rimpasto fu scarificato l'assessore dell'Udc, Stregapede, proprio per dare maggior spazio al suddetto Movimento. Ma il Movimento per le Autonomie

ha dichiarato di costituire un intergruppo in consiglio comunale con i tre consiglieri della Democrazia Cristiana, i gemelli Casella e Baldini, che siedono all'opposizione. Soluzioni, dunque, tese a consolidare l'azione di governo ed a sventare un eventuale "cavallo di Troia". Si è dimesso invece l'assessore ai lavori pubblici Mauro De Sario, che era entrato in giunta per la Democrazia Cristiana per le Autonomie, forza politica che però nelle elezioni politiche ha visto il passaggio dell'unico consigliere eletto in quella lista, cioè di Vincenzo Valente, nella Rosa Bianca.

Al posto di De Sario subentra ai lavori pubblici Saverio Montrone, indicato dalla Rosa Bianca. A De Sario è stato assegnato, a titolo gratuito, l'incarico di razionalizzare la materia del contenzioso e delle assicurazioni. Altro incarico, sempre a titolo gratuito, è andato al prof. Vincenzo Papagni che si occuperà di verificare e razionalizzare gli impianti sportivi comunali. Inoltre un passaggio concordato della delega al turismo dal senatore Francesco Amoroso (che rimane vice sindaco ed assessore al centro storico ed ai biscegliesi nel mondo) all'attuale assessore all'ambiente di Alleanza Nazionale, Enzo Di Piero.

"Sono atti protesi a fare chiarezza nell'elettorato biscegliese ed ad assicurare il corretto e coerente svolgimento del mandato amministrativo - commenta il sindaco - la maggioranza di centrodestra eletta dai cittadini biscegliesi resta salda e fedele al patto stabilito inizialmente, non è disposta a ricatti di nessun tipo e proseguirà il suo cammino mirato allo sviluppo della città".

[ldc]

CORATO | Polemica a distanza tra l'Affda e il sindaco Perrone sui luoghi «off limits» per i diversamente abili

«Via le barriere architettoniche in biblioteca»

L'associazione delle famiglie dei portatori di handicap segnala gli interventi più urgenti

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** Botta e risposta tra sindaco e rappresentanti dell'Associazione famiglie di figli diversamente abili (Affda) sulla questione dei disabili e delle presunte inadempienze della città di Corato nei confronti dei portatori di handicap. Dopo le denunce mosse pubblicamente dai volontari dell'associazione di volontariato in occasione della «Giornata regionale del diversamente abile» e la pronta smentita da parte del primo cittadino Luigi Perrone dichiarato attento, insieme a tutta l'amministrazione, alle problematiche che riguardano il mondo dell'handicap, si torna a parlare di barriere architettoniche.

Dalle chiese alle banche, dal Palazzetto dello sport al campo sportivo: per Michele De Palo,

referente cittadino dell'Affda, sono ancora molti i luoghi «off limits» ai portatori di handicap. «Perché il sindaco - si chiede lo stesso De Palo - se la prende tanto quando si parla di barriere architettoniche presenti ancora in alcune chiese e banche cittadine. Non penso che anche questi luoghi facciano parte del patrimonio del Comune».

Il primo cittadino, ricordiamo, proprio per non essere tacciato di essere poco attento alle esigenze dei disabili, nel suo intervento faceva riferimento anche ai passeggiatoi di corso Mazzini per i quali, ricordava, sono stati effettuati specifici interventi per eliminare tutti gli impedimenti all'utilizzo da parte di chi deambula con le carrozzelle. «Dalla sua risposta - replica il referente dell'Affda - si evince che i diversamente abili possono solo scorrazzare sul pas-

seggiatoio di corso Mazzini. Sulle arterie principali, invece, no». Poi, un invito: «Sindaco faccia riparare il salva scale della biblioteca comunale visto che i disabili non sono in grado di salire quelle scale così ripide».

Infine, sulla questione relativa al mancato pagamento dell'assegno di cura, chiamato anche assegno terapeutico, le rassicurazioni del sindaco Perrone («Abbiamo completato l'istruttoria delle numerose domande e a breve erogheremo le somme nell'ambito del Piano sociale di zona») continuano a non convincere: «È da un anno che le famiglie lo attendono. Quando sarà erogato ancora non si sa». «Ha ragione il sindaco a dire che i disabili non devono essere strumentalizzati - conclude De Palo - ma è vero anche che la disabilità non ha bandiera politica».

CORATO | Alla rassegna di teatro

Studenti del «Tannoia» premiati a Caltanissetta

● **CORATO.** Gli studenti dell'Istituto «Tannoia» di Corato, che hanno seguito il laboratorio teatrale di Francesco Martinelli, si sono aggiudicati il primo premio per il migliore spettacolo della rassegna nazionale «Note di regia», svoltosi a Caltanissetta, con un lavoro di Pirandello. Martinelli ed i suoi allievi hanno presentato «La nuova colonia», la vicenda di un gruppo di diseredati che lascia la città per fondare su un'isola una comunità priva di costrizioni e privilegi ma l'esperienza fallirà per gli egoismi individuali. «Siamo contenti di aver ricevuto queste gratificazioni per il nostro lavoro di formazione e di educazione al teatro» - ha detto Martinelli - perché abbiamo partecipato senza alcun atteggiamento competitivo ma solo con la voglia di confrontarci in contesti diversi».

CANOSA - MINERVINO - SPINAZZOLA

CANOSA | Il capogruppo consiliare di Forza Italia risponde al capogruppo Pd, Di Fazio, a proposito della visita ad un impianto tedesco di ultima generazione

«Il viaggio in Germania? Molto utile per tutti»

Di Palma: «Se si dovesse essere costretti a scegliere tra un impianto a biomasse ed una discarica, loro cosa sceglierebbero?»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il capogruppo di Fi, Nico Di Palma, risponde alla polemica del capogruppo consiliare del Pd, Pasquale Di Fazio, sulla proposta avanzata nella conferenza dei capigruppo, relativa al viaggio in Germania a spese dell'amministrazione comunale per visitare un impianto di «gestione anaerobica e di generazione energetica».

«Leggendo gli ultimi interventi di alcune parti dell'opposizione-contrattacca Di Palma- si ha la netta sensazione di tornare indietro e non in linea con quanto si sforzano di fare a livello centrale, cercando un confronto meno strumentale tra le diverse parti politiche. Eppure sono sotto gli occhi di tutti gli effetti di questo modo vecchio di fare la politica, non prevenendo i problemi che ci trovano impreparati. Prima di leggere "Gomorra" di Roberto Saviano, soffermandosi sull'ultimo capitolo come consigliato da Di Fazio, basterebbe guardarsi intorno per capire i mali di certa politica».

«Sul tema energetico e sul problema rifiuti- continua- è finalmente ampio il dibattito, avendo ben compreso che le questioni non si risolvono coprendosi gli occhi specialmente quando queste sono complesse ed in costante evoluzione tecnologica. Si esprimono perplessità sul cattedratico, prof. De Bertoldi, affastellando contraddizioni che probabilmente ne stanno motivando un ruolo fuori dalle parti: l'ipotesi è che possa essere il consulente del Comune di Canosa per le attività di monitoraggio e controllo ambientale di contrada "Tufarelle", nell'ambito del protocollo d'intesa tra tutti gli enti pubblici (Regione, Arpa, Provincia, Asl, Comune) ed i soggetti privati coinvolti (Bleu, Cobema,

Solvic) come abbiamo chiarito in molte sedi. Si parla anche del Parco dell'Ofanto. Mentre la Regione Puglia dei compagni di partito e di coalizione decideva il perimetro del Parco, basandosi sulle particelle e senza preoccuparsi dei vincoli imposti ai nostri agricoltori, per tanti versi già tassati, a Canosa si faceva la caccia alle streghe ipotizzando teoremi puntualmente smentiti dai fatti. Proprio l'ultimo capitolo di Gomorra ha portato Roberto Saviano ad affermare che "... conoscere non è più una traccia di impegno morale. Sapere, capire, diviene una necessità ...". Ebbene noi su questi difficili temi, che hanno condizionato l'ultimo ventennio di Canosa, vogliamo cercare di capirci un po' di più, prima di assumere eventuali decisioni. Per questo abbiamo proposto anche all'opposizione di far parte

di un gruppo di rappresentanti che possa visitare un impianto, ancora inesistente in Italia, il cui impatto ambientale, ci viene riferito, è il più basso. E' pari a zero. Se si dovesse essere costretti a scegliere tra un impianto a biomasse di ultima generazione ed una discarica, le forze politiche ed i cittadini cosa sceglierebbero?». «Se altri preferiscono non capire o non decidere, facciamo pure. Questi problemi- conclude- non devono essere una bandiera di destra o sinistra, perciò reiteriamo l'invito ad essere partecipi».

Il paradosso della vicina Campania è un monito significativo: una Regione tanto inquinata di rifiuti, quanto incapace di smaltire i propri che rimangono per strada. Evidentemente questa lezione, causata da quei governanti di sinistra e da quel modo di fare politica, qualcuno non l'ha ancora compresa».

di un gruppo di rappresentanti che possa visitare un impianto, ancora inesistente in Italia, il cui impatto ambientale, ci viene riferito, è il più basso. E' pari a zero. Se si dovesse essere costretti a scegliere tra un impianto a biomasse di ultima generazione ed una discarica, le forze politiche ed i cittadini cosa sceglierebbero?». «Se altri preferiscono non capire o non decidere, facciamo pure. Questi problemi- conclude- non devono essere una bandiera di destra o sinistra, perciò reiteriamo l'invito ad essere partecipi».

Il paradosso della vicina Campania è un monito significativo: una Regione tanto inquinata di rifiuti, quanto incapace di smaltire i propri che rimangono per strada. Evidentemente questa lezione, causata da quei governanti di sinistra e da quel modo di fare politica, qualcuno non l'ha ancora compresa».



Palazzo di città [foto Calvaresi]

SPINAZZOLA | Di Tullio(Udc) attacca il sindaco

Consiglio comunale tra ironia e colore

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Nell'ultimo consiglio comunale in cui si è approvato il bilancio di previsione 2008 non è mancato colore e ironia.

Il consigliere dell'Udc, Nicola Di Tullio dopo un lungo e approfondito excursus sulla condizione in cui versa la città, ha concluso il suo intervento: «se è vero come è vero che tutti vogliamo il bene del paese, invito a riflettere sulla opportunità di continuare ad amministrare o se non è il caso di agevolare il cambio nella guida del nostro paese. In quest'ultimo caso a lei caro sindaco si evita di passare alla storia come "il Re Travicello" ben rappresentato in una poesia del Giusti».

E' il testo del poeta quasi 160 anni dopo calza a pennello nello scenario della politica in generale.

E' la storia di un travicello caduto in uno stagno facendo fracasso a cui i ranocchi si mostrano da prima ossequiosi riconoscendolo come un re per poi ritenere l'intruso caduto dal cielo del tutto inutile.

Nella morale poetica al tanto fracasso dell'arrivo sulla scena sopraggiunge la consapevolezza di un popolo che deve accettare anche quel che infine è per lui privo d'effetto, questo finisce poi per beffeggiarlo per rimuovere i propri errori. Abbiamo chiesto a Nicola Di Tullio se secondo lui realmente questa situazione rispecchia il sentimento della città. «Ritengo, di aver ampiamente dettagliato nel mio intervento in consiglio comunale, lasciato per iscritto nella mani del segretario comunale, tutte le motivazioni per cui il sindaco è invitato a rassegnare le sue dimissioni. La città è in una condizione stagnante. Privata di prospettive da una maggioranza che si è chiusa in se stessa, incapace di dialogare con le altre forze elette dai cittadini».

Il sindaco deve capire, con onestà intellettuale che il suo mandato così come fin qui è espresso ha raggiunto la fine. L'invito quindi a dimettersi vuol essere lo sprono a cambiare, ripartendo da zero. La rotta intrapresa porta diritto sugli scogli. Che affondi la sua amministrazione, sotto l'aspetto politico può andar bene che con essa la città non di certo. I giovani hanno bisogno di prospettive, la città ha bisogno di servizi, le imprese di sostegno. Non basta portare i numeri del bilancio in discussione ma bisogna agire perché Spinazzola abbia delle prospettive».

CANOSA | Intervento della Vegapol

Vigilanti sventano furto in capannone

● **CANOSA.** Vigilanti sventano il furto ai danni di un capannone di materiale edilizio. È accaduto l'altra notte. A mettere in allarme i vigilanti della Vegapol la segnalazione di allarme proveniente da un capannone della zona industriale.

Immediato l'intervento di due pattuglie. I controlli effettuati al cancello di accesso all'area esterna e al muro di cinta posteriore, non davano alcun esito; quello al portone d'ingresso al capannone ha portato alla scoperta che ignoti avevano aperto il cancello rompendo una staffa ed avevano cercato di entrare nel capannone. Il sopralluogo del responsabile del capannone ha confermato che i ladri avevano tentato il furto ma erano stati costretti a fuggire per l'intervento tempestivo dei vigilanti.

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Sarà presentato venerdì 5 giugno a Palazzo di città il primo portale istituzionale del Comune di Minervino.

Il primo sito comunale conterrà informazioni per i cittadini ma anche la possibilità di poter effettuare alcune procedure amministrative. Finalmente anche Minervino avrà un sito internet ufficiale.

Il centro murgiano era fino a poco tempo fa uno dei pochi comuni del nord-barese, della sesta provincia e della Comunità montana della Murgia nord-ovest sprovvisto di un portale ufficiale.

Molti cittadini, soprattutto residenti fuori regione, avevano lamentato la mancanza di questo servizio, che rappresenta ormai il canale d'accesso preferenziale per avere informazioni e per favorire la co-

MINERVINO | Presentazione venerdì

È polemica per il sito web

municazione e la trasparenza dell'ente con i cittadini. E' bene ricordare che il procedimento per l'istituzione del sito web fu avviato già dalla precedente amministrazione. Poi furono proseguite dall'amministrazione in carica.

Le modalità di indizione della gara per realizzare il sito web ufficiale hanno però causato polemiche da parte dell'opposizione.

I consiglieri della lista Per cambiare, a proposito dell'impegno di spesa per la realizzazione del sito, avevano espresso forti critiche. In

particolare si metteva in luce che «per la realizzazione del portale istituzionale del Comune, l'impegno di spesa era piuttosto alto (pari a 13.500 euro)».

Inoltre si evidenziava che erano state coinvolte ditte di informatica esterne alla città. - continuano i responsabili della lista civica "Per cambiare" - Sarebbe invece stato più opportuno coinvolgere giovani laureati in informatica o ingegneria elettronica o matematica di Minervino, che avrebbero portato a compimento tranquillamente questo progetto».

Infine i responsabili della lista "Per cambiare" avevano chiesto al primo cittadino di revocare la determinazione in questione ed indire un Concorso di idee a cui avrebbero potuto partecipare anche i giovani professionisti di Minervino per la realizzazione del sito web.